Anno IV. Udine – Giovedì 18 Novembre 1886 N. 277.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato, Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai.

A proposito del progetto di legge *sui Ministeri*

Su di esso, fa le seguenti giuste osservazioni il *Corriere Italiano* di Firenze:

« Noi persistiamo a considerare il disegno di legge sui Ministeri come proposta nonchè inopportuna, mancante di ogni criterio di serietà.

Non ci par serio il proporre che sia portato a 12 il numero dei Consiglieri della Corona, quando pur troppo è dimostrato dai fatti quanto difficile sia il riunire cinque uomini di vera superiorità pei Ministeri dell'interno, delle finanze, della guerra, della marina e degli affari esteri, che sono i portafogli di più seria importanza e che hanno vero e spiccato carattere politico.

Il creare altri tre o quattro nuovi portafogli potrà bensì servire ad appagare certe vanità, ambiziose alle quali forse sembra che l'esser ministri equivalga all'essere degni della carica di Consiglieri della Corona, o almeno a farli credere degni di tanto onore.

Ma non gioverà certo all'amministrazione; non gioverà all'interesse e al servizio pubblico *che si accresca il numero* dei Ministeri richiedenti capacità speciali tecniche, laddove è dimostrato dall'esperienza come nei Ministeri richiedenti abilità tecniche e affidati invece ad uomini politici incompetenti, tutto se ne vada a rotoli; e grave detrimento ne soffrano l'amministrazione, gli affari dello Stato e dei privati, il tesoro pubblico.

Non è seria, a nostro avviso, la proposta di creare un Ministero della Presidenza senz'altro incarico che quello di tenere la presidenza del Consiglio dei ministri — perchè non è nell'indole, o nello spirito delle nostre istituzioni la creazione d'un gran cancelliere; e per poco che voglia accentuare la tendenza a stabilire un governo personale, o a fondare il dispotismo di una oligarchia più o meno disinvolta e intraprendente, altrettanto vivace si manifesterà l'opposizione e la resistenza del paese.

Non ci pare seria la proposta di creare tre nuovi Ministeri, fatta dal Governo nel momento stesso in cui, nei conti definitivi della previsione per l'esercizio finanziario in corso, è costretto — o almeno così di hiara esso medesimo — ad aumentare di oltre 18 milioni la previsione delle spese e la finanza dello Stato non nuota davvero in tanta abbondanza.

Tre nuovi Ministeri sono tre nuovi molossi ammessi ad addentare le finanze dello Stato. E si sa che ogni Ministero pensa per sè, che ognuno vuol tirar l'acqua al suo molino, e che quanto più i Ministeri *sono inutili*, tanto più pretendono d'aver larghezza di fondi e non sono mai abbastanza denari da buttar via.

Il Ministero del tesoro, creato quasi per burletta, costa già circa 4 milioni all'anno; quello d'agricoltura e commercio, che cominciò con un assegno di 250,000 lire, costa già più di 8 milioni all'anno, e ogni anno domanda più larghi stanziamenti.

Di più, quand'anche si voglia dare una certa autonomia, per imprimere maggior vigore d'iniziativa, alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi, c'è forse ragione alcuna o di necessità o di convenienza, perchè si sceglia un uomo politico, che sarà quasi sempre incompetente riguardo alle specialità dei servizi tecnici dipendenti da quell'amministrazione e quindi o non avrà autorevole efficacia, o — come si è veduto e si vede accadere — non porterà che scompiglio, confusione e peggio?

E dicasi pure lo stesso per il Ministero del tesoro, per il quale si richiede più che altro una capacità esperta nel tecnicismo del movimento delle specie metalliche, dei valori, e anche nel tecnicismo della contabilità.

Infine e sopratutto non è seria, nessuno potrebbe dimostrare seria, la *proposta legge sui Ministeri* se il suo intento più che amministrativo è politico.

Se si crede di poter meglio accomodare le condizioni dei rapporti del Governo colla maggioranza, portando da 9 a 12 il numero dei Ministeri, aumentando di altrettanto i segretari generali, creando un capitolo di canonici vaticani nel Consiglio del tesoro, si sbaglia strada, si entra anzi in una via pericolosa.

Proponendosi di calmare le ambizione vanità coll'appagare le brame, per 10 o 12 che si riescirà ad accontentare, si sveglieranno altre cupidigie, altre vanità nella proporzione del doppio, del triplo.

Non si riesce che a complicare le difficoltà politiche, sostituendo alla sana e retta politica dei principî quella degli espedienti, della corruzione parlamentare.

E il guaio serio è che non solo non si fondano le lunghe e solide *dominazioni politiche col sistema dei meschini* espedienti corruttori, ma si scalzano le istituzioni.

E questo è quanto! »

La nostra forza navale

La *Nuova Antologia* ha pubblicato nel suo ultimo fascicolo uno studio sulla nostra marina militare, il quale affatto personale per quanto sia il suo giudizio, ha evidentemente, per i fatti che espone, una base sicura di elementi ufficiali. Ora in questo scritto si vede quale possa essere la nostra forza navale nella primavera del prossimo anno.

Avremo 156 navi; spostamento in carico completo circa 150,000 tonnellate; forza complessiva del motore *indicato circa 187,000* cavalli; *820* cannoni del peso complessivo di quasi 8000 tonnellate.

Delle 156 navi, 18 sono di uso locale, 12 onerarie, 8 per le stazioni; restano dunque 118 navi di battaglia.

Dalle quali togliendo le 4 non corazzate, restano 109: — cioè 15 corazzate di prima linea, 1 ariete torpediniere, 12 incrociatori ed avvisi, 81 torpediniere (cioè 1 di alto mare, 50 costiere di prima classe, 21 di seconda).

Senonchè da queste 109 navi, togliendo le vecchie carcasse, cioè quelle che non possono marciare contro il nemico, il numero è ridotto a 104.

Sottraendo da questo numero gli *incrociatori e gli avvisi, possiamo* calcolare di aver per la prossima primavera 14 navi di squadra di prima linea e 81 torpediniere.

Ma poichè alcuna di queste 14 navi, antiquate per insufficienza di offesa e difesa, possono soltanto servire come elemento di bombardamento contro un nemico che sia sprovveduto di flotta, o come riserve per contrapporle a navi antiquate del nemico, s'ei faccia entrarne in combattimento, noi possiamo far serio assegnamento soltanto su quattro grandi navi di prima linea (Italia, Lepanto, Duilio, Dandolo), e su due navi minori (Affondatore e Bausan) e su 60 *torpediniere, doventi le altre* 21 rimanere a guardia delle coste contro qualche nave isolata che tentasse molestarle. Degl'incrociatori alcuni potranno meglio entrare in isquadra, che fare servizio isolato, ed uno di essi (Tripoli) potrà rendere importanti servigi.

La nostra *forza* efficace sarà dunque composta, nella prossima primavera da 6 navi da battaglia — le quali portano in complesso 16 cannoni da 100 tonnellate, 4 cannoni da 25 tonnellate e da 20 centimetri a retrocarica, oltre altri cannoni minori.

La nostra forza efficace sarà costituita anche da 59 torpediniere di prima classe e da una torpediniere di alto mare, — da 5 incrociatori e da 7 avvisi.

Sono in costruzione o allestimento 6 grandi navi, (Re Umberto, Sicilia, Sardegna, Lauria, Doria, Morosini), ma nessuna potrà la prossima primavera entrare in squadra.

Le prime tre non possono entrare in squadra che il 1892. Le ultime tre (Lauria, Doria, Morosini) si calcola possano entrare in squadra la primavera del 1888, se l'allestimento procederà con grandissimo zelo.

Potrà il governo, raddoppiando il lavoro, menare in pochi mesi a termine l'allestimento dell'*Etna* (che è un'altro *Bausan* e che porterà quindi lo stesso armamento di questa nave).

Per l'*Etna* si sono già spesi 4,206,000 lire; non rimane a spendere che circa mezzo milione. Ma ci par difficile che questa nave possa entrare completamente allestita in isquadra prima della fine di maggio.

L'estate ventura potremo avere dunque:

a) 4 grandi navi (Italia, Lepanto, Duilio, Dandolo);

b) 3 potenti navi di moderata grandezza (Affondatore, Bausan, Etna);

c) 2 torpediniere di alto mare (Folgore, Saetta);

d) una sessantina di torpediniere costiere di prima classe;

e) una riserva di 10 corazzate antiquate (Roma, Palestro, Amedeo, Maria Pia, S. Martino, Ancona, Castelfidardo; Terribile, Formidabile, Varese);

f) 5 buoni incrociatori (Gioia, Vespucci, Savoia, Colombo, Tripoli);

g) una riserva di 21 torpediniere costiere di seconda classe.

Le altre navi non hanno un valore militare da poter essere messe in conto.

In Italia

Il patrimonio ecclesiastico.

È allo studio, presso il ministero della giustizia, un progetto di legge per l'amministrazione del patrimonio ecclesiastico, in esecuzione dell'art. 18 della legge sulle guarentigie.

Le basi di questo progetto sarebbero:

Conversioni di tutto il patrimonio ecclesiastico in rendita dello Stato.

Eccezione, a favore dei fabbricati necessari alla dimora degli ecclesiastici, vescovi, curati ecc.

Amministrazione del patrimonio affidato a Commissioni elettive.

Costituzione di un corpo elettorale ecclesiastico, composto di tutti i capi di famiglia che professano il culto cattolico.

Questo progetto verrebbe presentato durante la prossima sessione.

Una città che minaccia d'essere inghiottita.

Si tratta della città di Chiavari che minaccia di essere quanto prima inghiottita dal mare.

Le mareggiate di questi giorni hanno prodotto danni gravissimi, che rovinarono sempre più il suolo su cui Chiavari è edificata.

Da lunghi anni, sia per misteriose leggi d'ignote correnti, sia per mutare *condizioni* del tributo alluvionale, ed anche, come taluni pensano, per inconsulte costruzioni dell'uomo, il mare va rapidamente distruggendo una spiaggia amenissima, minacciando seriamente la città.

In questi giorni, la popolazione chiavarese assistette a nuove rovine di edifizi, causate dalla mareggiata furiosa che spinse le sue onde fino nelle vie principali, inondando botteghe, mettendo allo scoperto le fondamenta degli edifizi.

Ormai la convinzione generale, suffragata dal parere dei tecnici, è che, senza pronti e validi ripari, non solo tutto un quartiere operoso dovrà essere fra breve abbandonato, ma lo scavamento procederà tanto oltre da rendere forse impossibile il salvare, in avvenire, il centro stesso della città dall'invasione del mare.

L'amministrazione comunale si è da lungo tempo preoccupata di questo infelice stato di cose, e appoggiata dal voto unanime della cittadinanza, non ha risparmiato cure e sacrifizi per scongiurare i gravi danni lamentati, e i gravissimi che sono, a ragione, temuti.

Il Genio marittimo compilò, a spese

---

104 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Voi siete la migliore e la più sincera donna del mondo; e pure senza accorgervene, avete talora il sorriso di quelle perfide civette, la felicità delle quali consiste in eccitare, estendere e ravvivare il fuoco con cui torturano i loro sciagurati pazienti. Vedete come siete incoerente con voi stessa! Pare che m'incoraggiate con una parola compassionevole, quando con uno sguardo che non mi sfuggì avete domandato se...

— Se qualche importuno stesse per venir interrompere troppo presto una conversazione assai preziosa per me, affrettossi a dire Adelina. Poi ridendo con sincerità ella soggiunse: Gl'innamorati sono singolari, confessatelo. Essi sospettano di quelli che vedono ed odono, e sono sempre pronti ad accusare di tradimento la sincerità. Sì, signor conte, la vostra vista m'arreca oggi un gran piacere... Oh! non prendete fuoco come i pazienti ai quali facevate or ora illusione. Ho gran piacere di vedervi, perchè in opposizione alle pazzie che finor dicemmo dobbiamo parlare seriamente... Ebbene! ecco che la vostra fronte si attrista di già.

— Di chi è la colpa? rispose Massimo; questa serietà minaccia di farmi disperare.

— Orsù! e prima di tutto rispondete alle mie domande: M'amate voi?

Vernell provò un lungo fremito, e credette non aver ben intesa la singolare domanda; egli guardò Adelina, aspettandosi vedere in lei quel piglio astuto che assume la donna quando ella si appresta a dar la baia all'uomo ch'è suo ludibrio.

Ma Adelina era divenuta fredda, seria ed attenta, i suoi occhi s'avvennero in quelli del conte, e reclinaronsi con leggero imbarazzo.

Allora ella replicò la sua domanda:

— Vi chiesi una risposta pretta e sincera: Mi amate voi?

— Se vi amo, Dio mio! Sono sei mesi che vivo del vostro aspetto e del vostro ricordo. In sei mesi vi feci il sagrifizio di quanto avevo di più caro, e fra qualche giorno esporrò la mia testa...

— Bene! interruppe Adelina: vi dispenso da frasi che potrebbero attestare la violenza del sentimento che v'ispirai. Non vi domandai una dichiarazione da romanzo o da teatro... Vi stimo troppo per imporvi tali ripetizioni vecchie come il genere umano... Giacchè mi amate, signor conte, è giusto ch'io mi mostri *riconoscente*, e gli è con la *franchezza* che devo testimoniarvi la mia riconoscenza... Vi dirò dunque...

— Che non m'amate! interruppe Massimo. Oh! no, per pietà, lasciatemi almeno nel dubbio... Che questa sia la mia consolazione...

— Vi dirò che v'amo, rispose Adelina, senza provarsi a dissimulare l'emozione che la faceva rabbrividire...

— Voi! esclamò Vernell gettandosi ai piedi d'Adelina, che le tendeva la mano, e indicavagli nello stesso tempo la sua poltrona donde ella il pregò non più sorgesse.

— Ma siate calmo, signor conte, ella soggiunse; dobbiamo dirci tante cose, che temo il tempo ci mancherà.

— Parlate, parlate amica mia... ordinate... ora voi siete la sovrana del mio destino.

— Vedremo! poichè m'amate, quali sono i vostri progetti?

— I miei progetti? domandò Massimo imbarazzato.

— Sì, che pensate fare di me? L'amante vostra? ciò non l'avreste pensato perchè facendolo non m'avreste amata. La moglie vostra? ne prendeste una dinanzi Dio, e le giuraste fedeltà. Quali sono dunque i vostri progetti?

— Non ne ho nessuno, balbettò Massimo atterrato da quella fredda logica.

— Ve lo credo tanto più, che da lunga pezza cercai invano formarmi un pensiero a vostro riguardo, giacchè non è da oggi nè da ieri che v'amo, e se fin adesso vi celai il turbamento dell'anima mia, ciò non fu causa di goffaggini che avrebbero potuto o dovuto *illuminarvi. La domanda che vi ho fatta*, la feci parecchie volte a me stessa. Sì, frequentemente mi domandai ove mi condurrebbe l'amore che mi avete fatto nascere... A divenire la vostra amante? giammai! Moglie vostra? Impossibile! Che sarò io dunque per voi? Ieri non lo sapevo... oggi lo so...

— Ebbene?

— Ebbene, non è ancor giunto il *momento di dirvelo, ma non tarderete* ad apprenderlo. Signor conte, vi farò un giuramento su quanto ho di più caro: sulla vostra testa! Questo giuramento eccolo: giuro di non amare al mondo altri che voi sino all'ultima mia ora. Siate ora dunque rassegnato ad obbedire ad una condizione poco tirannica che v'imporrò.

— Ed io giuro...

— No... non giurate! limitatevi e promettetemi sulla vostra parola, quella parola ch'io so leale, di mai degradare in bassi e vili intrighi l'anima che il Creatore vi diede ricca di sentimenti di cui a giusto titolo dovete andar superbo. Ascoltatemi fino all'ultimo, vi prego... *Non mi presi* di voi *senza studiarvi* con cura; raccolsi preziosamente tutte le vostre confidenze; so che la vostra prima giovinezza fu colma di tempeste; so che siete facilmente accessibile a perniciosi trasporti, e che potete cedere a capricci sovente indegni di voi.

— Ho orrore del mio passato, orrore delle creature alle quali troppo spesso diedi il mio onore... Voi m'avete ispirato questo orrore, questo ribrezzo; siate benedetta!... Ma come potete fermare il vostro pensiero su simili sospetti?

— Io sono gelosa all'eccesso, e ben più di voi ho orrore delle donne perdute che spogliano le loro vittime di tutti i tesori *sprecati* ai loro piedi, tesori e doni celesti, ch'elle strappano senza pudore e senza rimorsi. Se voi sapeste, signor conte, quanto sono spregevoli quelle figlie di Satana, quanto l'anima loro è laida e vergognose le loro *passioni!* Niuna di *esse sa amare;* tutto vivono di lordure e di menzogne; esse sono sempre disposte a squarciare il seno, sul quale oltraggiarono la santità del vero amore, di cui Dio negò loro le delizie. Esse hanno il riso della sirena, gli artigli dell'avoltojo, il veleno della vipera, il cuore... ah! non hanno cuore! Così vo.. m.. date la vostra parola; fuggirete sempre la vista, la compagnia di quelle impure cortigiane; ve ne scosterete con obbrobrio e disprezzo, le caccerete da voi con ignominia... La vostra parola, signor conte in nome della vostra creatura.

— Vi do la mia parola e ne fo giuramento... Ma, amica mia, tale terrore è una *fanciullaggine*; la vostra virtù esagera la funesta possanza di quelle donne che voi non sapreste mai conoscere.

— Che volete? riprese Adelina sorridendo; io sono un po' bizzarra ed appassionata, è vero... Da quando vi amo, mi prese insormontabile avversione per quelle donne che sono l'obbrobrio del mio sesso... Io non le conosco, lo confesso, ma il mio cuore me ne fece il detestabile ritratto, la causa è vostra: perchè mio malgrado spaventommi il vostro passato. *Ora siate pago* della esigua felicità che vi diedi in quest'abboccamento. Sì, vi amo... Ah! ben nobilmente, credetelo... fra qualche giorno sarò io che mi getterò a' vostri piedi...

(Continua.)

del Comune, un progetto d'opere di difesa, consistenti in tre pennelli a scogliera, che furono riconosciuti efficacissimi, in altre spiaggie liguri, ma pur troppo tale progetto, urgentissimo, attende ancora l'approvazione del governo e della provincia, i quali enti non hanno ancora, come sarebbe loro dovere, stabilita la quota di concorso per la costruzione di tali opere di difesa.

Il Comune è fermo, da parte sua, nel divisamento di porre, appena gli sia possibile, mano ai lavori per i quali ha deliberato quel mutuo maggiore che le sue condizioni finanziarie gli permettevano; ma è sperabile che il governo non si esimerà dall'intervenire prontamente, con un aiuto adeguato in questa lotta che una città intiera deve impegnare per la sua incolumità.

Il congresso dei reduci a Napoli.

L'inaugurazione del tiro a segno, che ebbe luogo martedì alle 10 non è riuscita secondo la generale aspettazione; poco fu il concorso di gente stante la lontananza in cui si trova il bersaglio, che è a Bagnoli.

Vi assistevano le autorità civili e militari ed uno scarso numero di tiratori.

Alle 3, vi fu la seconda seduta del congresso dei veterani.

Sedevano alla presidenza i membri del consiglio supremo dei veterani.

Fu letta la relazione del comitato.

Furono nominati i segretari della presidenza nelle persone dei membri Salvatoris e Parravicino.

Il sindaco Amore venne eletto a presidente onorario del congresso.

Indi fu votato un ringraziamento alla città di Venezia che fu sede dell'ultimo congresso.

Con un altro voto fu invitato il municipio di Venezia a coniare la medaglia commemorativa pei difensori di quella città, del 1849.

La discussione intorno all'articolo primo dell'ordine del giorno venne rimandata ad altra seduta.

Sopra la relazione di Arrivabene fu votata la proposta di invitare la presidenza a spingere la discussione intorno all'aumento della pensione degli ufficiali in ritiro.

Fu impegnata poscia la discussione intorno alla proposta di dare un'onorificenza ed un'uniforme a tutti gli ufficiali che combatterono nel 1848-49 e nel 1860 per l'unità della patria.

Gerente assolto.

Alle Assisie di Milano, fu assolto martedì il gerente del giornale l'Italia chiamato a rispondere per un'articolo del 21-22 agosto di quel giornale in cui si vollero ravvisare delle ingiurie contro il principe ereditario.

I Giurati di Milano hanno fatto giustizia, ma è ben doloroso come in Italia si facciano ad ogni pie' sospinto dei processi così ridicoli.

Il Po.

Da Rovigo scrivono in data di ieri:

«L'idrometro di Polesella segnava questa mattina alle 6, metri 1.71 sopra guardia e alle 12 meridiane metri 1 o 60 cet. ».

Un grave disastro a Modena.

La città è profondamente commossa per un gravissimo disastro accaduto martedì alle ore 8.

A Modena fuori di porta S. Francesco si sta costruendo una fabbrica, della quale sono già ultimati i muri laterali dell'altezza di 11 metri. A quest'altezza si era elevata un'armatura sulla quale si trovavano il capo-mastro Zanetti Serafino ed i muratori Cottafava, Giuseppe Del Monte e Lugli Emanuele.

Nella mattina i quattro operai si trovavano sulla armatura quando si udì uno scroscio di legname che precipitava e alte grida di spavento.

Uno dei travicelli sui quali era posta l'armatura, si era scavezzato, tre o quattro asse dell'armatura cadute ed i tre muratori precipitati nel vuoto.

Il capo-mastro aveva fatto in tempo a buttarsi indietro col corpo e così a salvarsi dalla caduta.

I tre poveri muratori che non davano segno di vita, furono tosto trasportati all'Ospedale.

Il Cottafava è morto poco dopo. Degli altri due uno ha spezzata la spina dorsale, e l'altro è pure ferito gravemente in diverse parti del corpo.

I lavori sono stati sospesi. L'autorità procede contro l' ingegnere Pelliciari e il costruttore capo-mastro Neri Luigi.

Questo grave disastro segue a pochi giorni di distanza la sentenza del Tribunale colla quale fu condannato un impreditore come responsabile di un precedente infortunio.

All' Estero

Le dottoresse a Berlino.

Il governo di Berlino ha decretato che d'ora innanzi, le donne non potranno più essere ammesse a frequentare le Università, nè come studentesse, nè come uditrici.

L'illuminazione della « Libertà ».

Da New-York scrivono al *Journal des Débats*, che la grande statua della « Libertà » sarà illuminata da 20 lampade elettriche della forza caduna di 8000 candele.

Ad impedire l' influenza del ferro e del bronzo, che compongono la statua, sulla corrente elettrica, i fili conduttori furono racchiusi in un cordone isolatore.

Ogni lampada dovrà essere provveduta di grandi riflettori, a fine di aumentare l'intensità della luce.

Si presume che la luce proiettata dalle lampade superiori sarà visibile in alto mare alla distanza di 45 chilom. e, forse, di 60 chilom.

In Provincia

Cividale, *16 novembre.*

Ingenuità del " Forumjulii " (1)

È notorio come il nostro *Organo cittadino* accolga scritti ed articoli da penne varie, *dandoli alla stampa* od escludendoli secondo il criterio di...... *Forumjulii*, *e sotto il placet* del locale dominio pro-tempore di qualsiasi colore, odore e sapore. Per cui molte volte tanto il *silenzio* che lo *scritto* del *Forumjulii* presentano un eloquente indizio.

È altresì un fatto notorio che la ditta editrice del periodico stesso tiene costante partita d' interessi col locale dominio protempore, sia per un abbastanza lauto contratto, stipulato circa un anno fa, di annue lire 1500 per stampati a servizio del Municipio, sia per altri eventuali affari, come ad esempio in occasione delle feste inaugurali del tronco ferroviario Udine-Cividale.

Ciò premesso, in riscontro *all'attacco* fatto nell'ultimo numero del *Forumjulii* alla corrispondenza da Cividale al *Friuli*, con la quale, si disapprovava la deliberazione consigliare 2 novembre andante *che* accettò la cosidetta sistemazione della pianta del personale dell' ufficio municipale di Cividale, dichiariamo, che non è affatto vero che quel corrispondente abbia espresso, e neppure *presso a poco, il desiderio di conoscere l'opinione proprio del Forumjulii in materia*, nè che esso ci *tenga di averlo della sua opinione*, mentre l'espressione usata da quel corrispondente rimarcava invece lo studiato silenzio serbato dall'*Organo degli interessi cittadini* in oggetto di sì grande rilevanza.

Nel di lui articolo stesso poi oppostoci contro, non fa che ripetere, e malamente, qualcuno degli argomenti *già* stati confutati in seduta consigliare. Esso, come già lo si sapeva prima, dice di essere all'unissono con la maggioranza del Consiglio e della Giunta; altera la vera cifra dell'aumento di spesa; non si fa carico alcuno dell'esistente abbondante numero d' impiegati di questo municipio in confronto degli altri di pari od analoga importanza, dice che non sa, se ci sieno Comuni, che proporzionalmente spendano meno del nostro nel condurre la loro azienda, ed infine, dice che il segretario *può* dedicarsi alla contabilità del suo ufficio, ma che ciò non è necessario. Assai che, per spirito di troppo ligia fedeltà, non abbia riportato anche la veramente caratterizzante dichiarazione partita dal banco della presidenza, *che cioè nell' Amministrazione comunale la contabilità è sì poca cosa, cui può bastarcela capacità di uno scolaretto di quarta elementare!!!...*

Ben, per indiscreto zelo, si è compiaciuto di riportare la significantissima dichiarazione stata emessa dal secondo campione sostenitore del progetto in *onore*; — *di riportarsi cioè alle informazioni e del Commissario Regio del 1883, e di quel ragioniere della Prefettura, cui più volte si dovette ricorrere, perchè venisse ad ungere e spinger innanzi il meccanismo di questo Ufficio municipale.*

Orbene; tutti sanno che fino ad ora stanno nella funzione dell' ufficio gli stessi individui, cui si riferiscono quelle informazioni; e tutti sanno, che secondo quelle, l'andamento dell'ufficio segna costantemente molti gradi sotto lo zero, quantunque da oltre un anno vi stia a capo l' attuale segretario sostituito al vecchio. Ergo, la conclusione viene da se, che cioè non si tratta di sola insufficienza di numero d'impiegati.

E non viene a confermare questa verità anche l'attuale segretario colla proposta che ha esso fatta di ottenere un *ragioniere*, un nuovo impiegato in più, dove già ne sono tanti?...

Conseguente a tale conclusione si è, che i consiglieri, anzichè ricorrere a mezze misure vane, a palliativi suggeriti da seconde mire, curino di provvedere addirittura un distinto *segretario*, al quale affidare l'ufficio municipale e la direzione degli impiegati.

Quale dunque la *ingenuità* del *Forumjulii* nello assumersi di sostenere il progetto della votata pianta, nel tentar di combattere la nostra corrispondenza pubblicata sul *Friuli*; e permettendosi per di più, di qualificarci quasi quasi fautori di discordie e di ostilità personali, perchè abbiamo riportate al pubblico francamente quelle verità che conseguono logicamente pur dalle sue stesse promesse ed ammissioni?.... e dalle ammissioni stato fatte dai due stessi amici oratori che in Consiglio perorarono pel progetto?

Sul reale ammontare delle maggiori spese, ci riserbiamo ad altra successiva corrispondenza.

Omicron.

(1) Lasciando piena libertà di apprezzamenti al nostro corrispondente, abbiamo dato posto alla seguente, dalla quale però abbiamo creduto conveniente togliere una lunga premessa, non desiderando in alcun modo di entrare in questioni d' indole puramente personale.

(Nota di Redaz.)

Latisana, *16 novembre.*

Ladri in chiesa — Il quintetto triestino.

La notte del 15 al 16 ignoti ladri entrati per l' inferriata che da sull'orto del signor Peloso, asportarono una cinquantina di lire dalla chiesa delle *monache*, e se ne sgattaiolarono, senza che nessuno abbia potuto scoprirli.

E dir che la benemerita, tiene la sua caserma lì vicino! Non vi sembra il colmo dell'audacia?

* *

Un cronista fedele e sincero, deve sempre occuparsi di tutto ciò che succede nel proprio paese.

Mancherei quindi ad un dovere, se non spendessi una parola sulle tre serate musicali alle quali s'ebbe il piacere di assistere la passata settimana, l'ultima avendo avuto luogo domenica 14 andante.

Il quintetto triestino è composto di buoni elementi, e degno di essere udito ed ascoltato da quanti sonvi appassionati ed intelligenti d'arte.

Mi stupisce poi, non poco, come sia stato un paese, capo circondario, nella nostra provincia, ch'ebbe il vantaggio d'assistere a due di queste accademie per la vistosa somma di quattordici lire!!

Trovo acconcio un confronto.

In un paese invece, sulla sinistra del Tagliamento, e che possiede una intelligenza musicale, il detto quintetto, fu *ospitato gratuitamente*.

Questi suonatori girovaghi, visitati dalla sventura e spinti quindi dalla necessità a condurre una vita nomade, sono meritevoli dell'assistenza di tutte le persone di cuore.

Dire dei loro meriti torna facile quando si pensi che il sig. Pietro Bianchi è un artista e per giudicarlo tale basti il sapere com'egli, col suo violino, sa eseguire la XII aria variata di Beriot ed il *Carnevale di Venezia*, tacendo del resto. Peccato che le sue circostanze non gli consentano poter entrare in qualche Conservatorio per il perfezionamento, sicuri che l'arte acquisterebbe un appassionato e vero cultore.

Fanno andare in visibilio le note flautate che dal suo arco egli fa scaturire.

Esso raccolse battimani, calorose ovazioni e *bis* innumerevoli da minacciare il crollo alle *auguste* volte del *magno* nostro teatro !!

La signorina Elisa Bianchi accoppiando la grazia alla disinvoltura, canta bene con la sua voce piacevole di mezzo soprano, e s'abbia quindi essa pure una parola di lode.

Gli altri fratelli Bianchi, fanno pur loro la propria parte a dovere senza dimenticare il bravissimo Engele, contrabbasso.

Ho detto bravissimo Engele, ed è tale veramente perchè *dal suo istrumento* sa trarre note perfettamente intonate e tutto ciò a memoria *non* potendo egli leggere per *difetto* di vista.

Anche il sig. Chinelato Sante, tenore, ha robustezza di voce e lo si sente volentieri.

Eccovi, o leggiadre lettrici e lettori benevoli dell'accreditato giornale « *Il Friuli* » una famiglia d'artisti, non dimenticando il vecchio genitore infermo da qualche tempo. Questa famiglia, destando il più vivo interesse e la più sincera simpatia è degna ove si presentasse, di essere accolta, incoraggiata e confortata come veramente si merita, il che nutro fiducia saprà fare la gentil capitale del Friuli. *Oboe.*

Buona azione. La guardia forestale Del Fabbro Giorgio di Ovaro nel giorno 8 corr. rinveniva in quel paese L. 550 in biglietti di Banca e si affrettava a consegnarle a quel Municipio dal quale vennero rimesse al proprietario Gottardis Antonio.

La guardia paga soltanto dell'atto di onestà, rifiutava le 45 lire che il proprietario spontaneamente le *offriva in* compenso della buona azione.

In Città

Circolo liberale politico operaio. I soci sono convocati in generale assemblea domenica 21 corrente alle ore 2 pom. nel Teatro Nazionale, gentilmente concesso, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Voto per la cremazione delle spoglie di Garibaldi;
3. Approvazione di apposito ordine del giorno per l'allargamento del suffragio amministrativo.

Udine, 18 novembre 1886.

Il Presidente *A. Cossio.*

Il Segretario, *A. Sarti.*

Il pittore Luigi Stella. A tutti è nota la valentia di questo esimio artista nostro concittadino per le cui lodatissime opere è salito in meritata rinomanza in tutta Italia.

Ora leggiamo nel *Progresso* di Treviso, avere il proprietario di quel teatro Garibaldi affidato a lui le pitture da farsi nel teatro medesimo, che sarà fra breve rifatto a nuovo.

Lo Stella in fatto di pitture decorative per teatri, è un vero specialista, e per ciò il giornale trevigiano loda giustamente lo aver scelto un così chiaro artista a dipingere l'accennato teatro, da rinnovarsi.

Circolo artistico. Programma del trattenimento che avrà luogo domani sera alle ore 8 1;2 al Circolo artistico:

1. F. Godefroid. — *Danse indienne*, per piano; sig. m. E. Reggio.
2. Ponchielli. — *Promessi Sposi*; aria per basso; sig. G. Riva.
3. P. Seligmann. — *Berceuse de l'enfantelet*, per violoncello e piano; signori L. Pollettini e V. Gonella.
4. Cinq Mars. — Cantilena per corno inglese, violino e piano; sig. m. E. Escher, A. Fiappo e V. Gonella.
5. Rossini. — *Semiramide*, aria per soprano sig. I. Del Torre.
6. Herz. — Concerto 5º a) adagio, b) allegro, per piano; sig. E. Reggio.
7. H. Röver. — *Caprice sur des mélodies, hongroises*; per violoncello e piano; sigg. L. Polettini e V. Gonella.
8. Donizetti. — *Marin Faliero*, duetto per soprano e basso; signorina I. Del Torre e sig. G. Riva.

L'estrazione della Lotteria Nazionale. Ieri l'altro, nel teatro Carlo Felice, a Genova, si procedette la estrazione dei premi da *venti* lire, della Lotteria Nazionale.

Ecco la continuazione dei numeri estratti, appartenenti alla serie rossa:

295493	233209	230507	148515	200314
21348	122888	112904	86051	114416
176210	19440	207780	260587	202786
210089	13283	220040	133899	201466
251624	113427	292626	56546	298734
283685	38220	59516	59297	143920
48397	146366	245084	125243	26837
164446	17543	79102	200436	163926
169444	274548	125492	42798	161034
4857	140907	170344	47729	295315
181477	247440	25669	138689	212625
185962	86621	280198	17092	203142
84724	147486	236071	219841	596331
237848	197251	270803	12834	113076
267627	20802	89312	120063	72628
198876	52868	3893	240586	282817
291119	222203	116587	230634	41162
86117	293173	77376	228097	281345
78875	187334	278010	1919	60606
82355	89003	174101	280623	104628
68629	277280	45580	60939	73404
177990	190585	145801	50950	200015
174021	72319	140907	82309	209650
228521	36716	64012	35474	281787
118676	108848	102971	266328	270878
174801	8412	256812	228937	152548

La Banca Nazionale ammette allo sconto le Cambiali pagabili sulle seguenti piazze:

Mola di Bari, Agra (Catania), Montecalvo Irpini (Avellino), Pietrasanta (Lucca), Mesagne (Lecce).

Serata di prestidigitazione. Venerdì, alle ore 8 pom. nella Birraria del Friuli il prof. Giovanni Clementini, ben noto tra noi, darà una sua rappresentazione *di prestigio e fisica.*

Lezioni di lingua Francese e Tedesca. In via Bressari n. 20, si danno lezioni di lingua Francese e Tedesca giornalmente per L. 12 al mese, o tre volte per settimana verso L. 6.

Pagamento anticipato.

Escluse le feste ufficiali.

Teatro Minerva. Ieri sera, in occasione della beneficiata della egregia prima attrice giovane signora Pasquali Gorrieri, ci aspettavamo veder un teatro ben più affollato. Ma all' infuori della domenica, il pubblico nostro, sembra proprio disabituato del tutto dall'intervenire allo spettacolo. Speriamo che tale deplorevole apatia cessi, a cominciare appunto da questa sera.

Circa alla recita di ieri, diremo che lo scarso pubblico intervenutovi, applaudì calorosamente la gentile e distinta serante chiamandola più volte al proscenio. Applausi ebbero pure gli altri artisti della Compagnia.

Questa sera, *I mal nutriti.*

Auguriamo di gran cuore al capocomico sig. Falconi, di riempire per bene la sua cassetta.

Domani, *I Vinti* dramma sociale di Ulisse Barbieri, nuovissimo per Udine.

Telegramma meteorico dell' Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 4,30 p. del 17 novembre 1886:

In Europa continua la pressione invariata, depressione al nord ovest, mentre la pressione aumentò notevolmente al Sud-ovest. Ebridi mm. 740, Madrid mm. 769. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, nebbie, qualche pioggierella al nord, pioggia forte a Siracusa. — Temperatura leggermente diminuita al centro e al sud. Stamane cielo nebbioso coperto al sud, generalmente sereno altrove. Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove. Barometro mm. 760 sul golfo di Genova, intorno a mm. 764 altrove. Mare agitato, *mosso sulla costa Jonica.*

Tempo probabile:

Cielo sereno, poco nuvoloso, venti deboli variabili.

(*Dall' Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Bollettino meteorologico. L'ufficio meteorologico del *New York-Herald* comunica:

Che un ciclone violento avente il centro verso San Giovanni di Terranuova imperverserà probabilmente sulle coste della Grambrettagna e della Francia verso il 17 o il 19 corr.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 8 novembre 1886.

La Deputazione provinciale nella Seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1887 dei Comuni sottoindicati con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovraimposta addizionale *sopra ogni* lira dei tributi diretti erariali sui terreni e sui fabbricati nella *misura che segue, cioè pel comune di*

	Addizz. Com. lire
Sesto al Reghena	1,22.—
Brugnera	1,65.—
Caneva, Frazione omonima	1,10.70
Frazione di Sarone	0,90.80
Artegna	1,08.80
Venzone	0,78.01
Andreis	1,26.87
Pravisdomini	1,75.08
Raccolana	0,75.—
Montenars	2,91.—
Lauco per la Fraz. omonima	2,28.88
Frazione di Vinajo	2,91.—
S. Leonardo	0,58.—
Budoia	1,03.—
Pinzano	2,28.—
Ovaro per la Fraz. omonima	1,40.—
Frazione di Agrons Stella	2,20.—
» Entrampo	2,20.—
» Liaris	1,40.—
» Luinis	1,63.—
» Liusut	1,50.—
» Mione	1,25.—
» Muina	2,20.—
» Ovasta	1,00.—
Udine	1,11.—
Codroipo	0,85.—
Forni di Sopra	1,06.50
Clauzetto	3,02.78
Roveredo	1,54.—
Pozzuolo di Udine	1,15.—
Erto e Casso	1,79.—
Sacile	1,30.—
S. Giorgio di Nogaro	0,68.40
Rivolto	1,07.—

Autorizzò a favorore delle Ditte e corpi morali sottodescritti i pagamenti che seguono cioè:

— All'Esattore Consorziale di S. Vito al Tagliamento di L. 178.49 a rimborso di partite d'imposte riferibili a diversi esercizi che ottennero il discarico.

— Alla Agenzia della riunione adriatica di Sicurtà in Udine di L. 50.40 per rata 1886-87 di assicurazione contro gli incendi del Fabbricato in Udine che serve di caserma pei r. r. Carabinieri.

— Alla Direzione del Civico Spedale

di Venezia L. 50.84 per dozzine da 31 agosto a 30 settembre 1886 del mentecatto Sticotti Pietro di S. Giorgio di Nogaro.

— Alla Direzione dell'Ospizio Esposti di Udine L. 9878.59 quale rata quinta del sussidio accordato dalla Provincia per l'anno 1886.

— Alla Direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di L. 8898.83 quale anticipazione di dozzine dementi nel 4° trimestre 1886.

— Alla proprietaria del Fabbricato in Pordenone che serve pegli Uffici Commissariale e di P. S. di L. 325 per pigione semestrale anticipata da 11 novembre 1886 a 10 maggio 1887.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine L. 14564.21 in causa dozzine ed altre spese per mentecatti accolti nel terzo trimestre a. c.

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di L. 4270 per dozzine di dementi accolte nei mesi di settembre ed ottobre 1886.

— A diversi Comuni di L. 449.10 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui negli anni 1885 86.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Udine di L. 294.15 per cura e mantenimento da 1 gennaio a 4 luglio 1886 della sconosciuta sedicente Remis Teresa-Agnese.

— Al sig. Romanò Antonio di Zoppola di L. 183 per premio di tenuta agli usi di monta dello Stallone Argo nel corrente anno.

— Constatato che per due mentecatti in cura presso gli spedali di Venezia ed Ancona concorrono gli estremi della miserabilità, appartenenza di domicilio alla Provincia e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti norme, la Deputazione deliberò di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 117 affari; dei quali 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; 32 di tutela dei Comuni; 8 d'interesse delle Opere Pie; uno riflettente operazione elettorale; e 52 di contenzioso amministrativo; in complesso affari 155.

Il Deputato prov. A. Milanese — *Il Segretario* Sebenico.

Arresto. Ieri sera veniva tratto in arresto S. G. per disordini commessi alla trattoria dei Tre Re.

Vendita di Camoscio. In via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) n. 3, incominciò ieri 17 corr. la vendita di carne di Camoscio, al minuto, a prezzi convenienti.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra,* si pregia avvertire ch'egli si troverà in Udine i giorni 22 e 23 del corrente mese, al primo piano dell'*Albergo d'Italia.*

Udine, 15 novembre 1886.

Per le continue e pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del prezioso prodotto «Fosfolattato di calce e ferro liquido» del prof. Nestore Prota-Giurleo, non ostante la privativa acquistata con apposite marca di fabbrica, ed i molti sequestri con *rigorose* condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartonaggio che accompagna il prodotto, bensì la forma della bottiglia. È per questo che i signori consumatori debbono ritenere per falso e dannoso quel *fosfolattato di calce e ferro liquido* che porta l'antica montatura, *cioè: bottiglia* bleu con cartonaggio bianco e caratteri rossi.

Il prof. Prota-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonchè della nuova forma e colore della bottiglia con rispettivo cartonaggio.

A chi ne fa richiesta, anche con carta da visita, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante il suddetto farmaco.

Dirigersi al prof. *Nestore Prota Giurleo* in Napoli. — Via Roma con entrata Vico 2.° S. Tommaso 20 p. p.

In Tribunale

Un' altra assoluzione per l'accusa di appiccato incendio! La Corte d'Assise del circolo di Udine nell'udienza del 16 e 17 novembre corrente dibatteva la causa contro Quai Pietro fu Giacomo d'anni 47 nato a Susans (Majano) fornaciajo e piccolo possidente, imputato del reato d'incendio volontariamente appiccato in Pignano di Ragogna ad un edifizio di sua proprietà, in parte abitato, e che rimase quasi totalmente distrutto.

In seguito alle risultanze del processo e all'audizione di 25 testimoni, parte dei quali provarono l'alibi dell'imputato, il P. M. nella sua requisitoria conchiuse domandando ai Giurati l'*assoluzione* dell'imputato a cui si associò l'avvocato difensore Bertacciolli.

In seguito a tali risultanze il verdetto dei giurati fu negativo e la Corte dichiarò assolto il Quai ed ordinò l'immediata sua scarcerazione.

Ma intanto anche questo povero infelice chiarito innocente del reato imputatogli, dovette soffrire ben *otto mesi* di carcere preventivo!...

Oh, la giustizia!...

Nota allegra

L'affitto di casa è un continuo mal di capo per la povera gente. Vi pensano tutto l'anno.

Perciò una povera bimba, interrogata al catechismo:

— *Per qual ragione Adamo ed Eva furono scacciati dal paradiso terrestre?*

— Perchè, ella *risposa, saranno* stati poveri e non avranno potuto pagare l'affitto.

***

Musica in piazza.

Dopo l'accurata esecuzione di un valtzer di Strauss, Asinelli si commuove ed esclama:

— Che bella musica! Farò un nodo al fazzoletto per non dimenticarla.

Sciarada

Sui lidi adusti del mio *primiero*
Rugge la belva, vive l'*intero*
Coll'altro offendi, se il dici ognor,
E assai scortese tu sei, lettor.

Spiegazione della Sciarada precedente.

Cambi-ali.

Notiziario

Denunzia dei trattati di commercio.

Roma, 17. Si assicura che la maggioranza della commissione per le tariffe doganali si è pronunciata favorevole alla denunzia dei trattati di commercio con la Francia e con l'Austria che stanno per scadere.

Per la perequazione.

Le *commissioni per la verifica della mappa del regno, concludono quasi tutte, dopo la visita fatta nelle diverse sezioni,* per la conservazione e il coordinamento delle nuove con le vecchie

Il ritorno del Re a Roma.

Si conferma che il Re torna a Roma domenica alle ore tre del pomeriggio.

La popolazione prepara una grande dimostrazione patriotica,

Il porto di Zeila.

La *Riforma è informata* che il *governo italiano sta trattando per* l'acquisto del porto di Zeila.

14 interpellanze.

Fino ad oggi sono giunte alla presidenza della camera 14 domande di interrogazioni e di interpellanze al ministero.

Fra Depretis e Minghetti.

L'onor. Minghetti è giunto oggi a Roma.

Domani egli avrà una conferenza con l'on. Depretis, il quale, a quanto si assicura, *vorrebbe persuaderlo* ad appoggiare la nuova combinazione ministeriale che ora sta preparando.

Robilant si dichiarerà.

Nei circoli di Montecitorio ritiensi che Robilant farà alla Camera qualche dichiarazione.

Ancora Marchiori.

Telegrafano alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Diceai che il deputato Ferri sarà nominato senatore, e siccome l'onor. Marchiori opterà per il Collegio di Udine II., rimarebbero vacanti due seggi nel II. Collegio di Roma.

Ultima Posta

Un' altro discorso di Kalnoky.

Budapest 16. La commissione pel bilancio degli esteri della delegazione ungherese discusse l'esposizione di Kalnoky sulla politica estera.

Parlarono il relatore Folk, Andrassy, Zichy Appony.

Kalnoky loro rispondendo, relativamente all'unione bulgara con la Rumelia constatò che il governo trovasi come l'anno scorso sul terreno dei trattati. Le potenze firmatarie del trattato di Berlino sono sole competenti di regolare la questione, tenendo conto dei voti delle popolazioni.

Il protocollo di Costantinopoli non creò uno stato di cose definitivo. Il punto grave è la questione della revisione dello Statuto organico della Rumelia che gli avvenimenti interruppero. Affermando la necessità del concorso della Russia nella sistemazione definitiva della questione bulgara egli intese *dire che naturalmente occorreva il concorso di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino,* la Russia compresa.

Il ministro continua dicendo che aderisce all'opinione emessa da Andrassy che nulla debba innovarsi nella posizione della Bulgaria, quale fu creata dal trattato di Berlino; ciò non impedisce però che la Bulgaria abbisogna del concorso delle potenze, la Russia compresa, per molti rispetti; ad esempio la conferma del principe, la sanzione dell'unione della Bulgaria con la Rumelia, la costituzione della Bulgaria, la questione dell'ordine interno.

Riguardo alla Bulgaria, se vogliamo mantenerla ovvero modificarla nessuno può negare che le relazioni della Russia con la Bulgaria sono d'una grande importanza nella Bulgaria, pel suo avvenire, il suo riposo, il suo benessere, e la sua *sicurezza.* Non si può immaginare che una tensione estrema possa durare lungamente fra la *grande* potenza e il *piccolo Stato.* Chi desidera *condizioni durevoli deve pure desiderare che le relazioni meno tese* si sostituiscano alle attuali.

Parla Andrassy.

Budapest 16. Alla Commissione estera della Delegazione ungherese, Andrassy discutendo dell'esposizione Kalnoky, dice di credere anche oggi che l'alleanza con la Germania sia la migliore garanzia di pace, non esistendo alcuna collisione d'interessi fra i due imperi, ma dappoichè la nostra politica estera tentò di comprendere anche la Russia nelle questioni orientali, la situazione fu cambiata.

Il programma di Tisza ci assicura del concorso della Germania sotto tutte le condizioni; in Bulgaria tutto è *regolato da trattati,* eccetto l'unione con la Rumelia. La Russia non ha *diritti eccezionali riguardo* la *Bulgaria.*

Dopo la risposta di Kalnoky, Andrassy dichiarasi soddisfatto delle spiegazioni ministeriali.

La dimostrazione socialista di Londra.

Londra 16. Le autorità adottarono misure di precauzione per la dimostrazione socialista di Trafalgar Square che avrà luogo domenica prossima.

Assicurasi che Salisbury ricuserà di ricevere la deputazione socialista in detto giorno.

Telegrammi

Costantinopoli 17. Il sultano è intenzionato di prendere l'iniziativa per deferire alle potenze la questione bulgara, ma ritarda di farlo per usare un riguardo alla Russia.

Pietroburgo 17. Interrogato circa gli ordini dati per la mobilitazione delle truppe in Crimea, Giers rispose che il ministro della guerra faceva attualmente degli esperimenti di mobilitazione su diversi punti dell'impero: trattarsi quindi *di semplici manovre militari e periodiche.*

Sabastopoli 17. Il governatore di Crimea ricevette l'ordine di mobilitare tutte le truppe della regione.

Il piano di mobilitazione dà il termine di due giorni pel primo appello, quattro, pel secondo.

Costantinopoli 17. Said pascià parlando con Nelidoff dopo avergli esposti il desiderio della Porta di vedere presto sistemata la questione bulgara, suggerì l'idea che la Porta potrebbe agire in Bulgaria e farvi nominare una reggenza interamente accetta alla Russia.

In questo *caso* Said domandò, se la Russia continuerebbe ad esigere il *termine di due mesi* nella *elezione* della *nuova* Sobranje.

Nelidoff eluse la domanda.

Londra 17. L'Agenzia *Reuter* ha Tripoli:

Il dispaccio da Tunisi al *Débats* del 14 *corr. riguardante la delimitazione della frontiera marittima di Tunisi* è assolutamente infondato.

GIUS. COLAJANNI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 18 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n. da L.	8.40	a	10.25
Giallone com. n. „ „	10.—	„	11.50
Segala n. „ „	—.—	„	10.50
Sorgorosso „ „	—.—	„	6.—
Castagne „ „	9.—	„	11.—
Cinquantino „ „	7.—	„	—.—
Frumento da sem. » „	16.—	„	16.50
Fagiuoli dal piano » »	24.—	»	25.—
» » n. „ „	—.—	„	—.—
Lupini „ „	—.—	„	—.—

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual. da L.	5.—	a	5.60
» » II » n. „	3.50	„	8.80
» Bassa I » n. „	4.—	„	4.45
» » II » n. „	3.25	„	3.40
Paglia da lettiera n. „	—.—	„	—.—

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliate da L.	2.50	„	2.60
Legna (In stanga „ „	2.45	„	2.55
Carbone (I qualità „ „	7.75	„	8.15
Carbone (II » „ „	6.80	„	6.65
Medica „ „	6.—	„	6.30

POLLERIE.

Pollastri da L.	1.00	a	1.10
Polli d'India m. „ „	.75	„	.80
» f. „ „	.80	„	—.85
Capponi „ „	—.—	„	—.—
Galline „ „	—.90	„	1.—
Oche vive „ „	—.70	„	—.75
Anitre „ „	1.00	„	1.10

UOVA e BURRO.

Uova al cento da L.	8.50	a	8.75
Burro fresco dal p. „ „	2.—	„	2.20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.23 a 99 43 — 1 luglio 101.40 a 101 50 Azioni Banca Nazionale —.— a —.—Banca Veneta da —.— — a 343.— Banca di Credito Veneta da —.—a —.— Società costruzioni Veneta 328.— a 329.— Cotonificio Veneziano —.— a 198.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.80 a 123,10 e da 123 20 a 123.40 Francia 3 da 100.10 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.14 a 25.19, Svizzera 4 99.90 a 100.10 e da 100.10 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 201.75 — 202. 1/8 — a da — —a—.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 7/8 a 202. 1/4

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 17.

Rend. 101.72 1/2 Londra 25.18 1/2 Francia 100.85 — Merid. 799.— Mob. 1059.25

MILANO, 17.

Rendita Ital. 101,57 62 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.20 — —.— Francia da 100.80 25 a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 17.

Rendita italiana fond. b. 101.65 — Banca Nazionale 2258. — Credito mobiliare 1420 — Merid. 798.50 Mediterranee 539.—

ROMA, 17

Rendita italiana 101.65 — Banca Gen. 715.—

PARIGI, 17.

Rendita 85.57 — Rendita 4 1/2 — 109.45 — Rendita Italiana 101.45 Londra 25.37 — — Inglese 101 1/4 Italia 1/16 Rend. Turca 14.20

BERLINO, 17.

Mobiliare 457.— Austriache 346.— Lombarde 172.— Italiane 101.10

VIENNA 17.

Mobiliare 282.60 Lombarde 105.50 Ferrovie Austr. 243.20 Banca Nazionale 867.— Napoleoni d'oro 9.93 1/2 Cambio Pubbl. 49.80 Cambio Londra 125.08 Austriaca 84.50 Zecchini imperiali 5 91

LONDRA 16

Inglese 101 5/16 italiano 99 5/8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18

Rendita ital. 101.69 ser. 101 57
Napoleoni d'oro —, —

VIENNA 18

Rendita austriaca (carta) 83.60 d. austr. (arg.) 84.55 id. austr. (oro) 113.55 | Londra 125.75 Nap. 9.93 1/2.

PARIGI 18

Chiusura della sera It. 101 27

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco